



Weekly **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Italgen inaugura uno dei più grandi impianti fotovoltaici della Lombardia



- Situato a Chignolo d'Isola (BG) è il principale progetto fotovoltaico ad oggi sviluppato da Italgen, il nono negli ultimi cinque anni. Composto da 13.860 pannelli bifacciali di ultima generazione, l'impianto ha una potenza di 9,8 MW, sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuale di 5.000 famiglie.

Italgen, società attiva da oltre un secolo nel settore delle energie rinnovabili con 103 MW di capacità attualmente installata e una rete privata di circa 300 km di elettrodotti, ha inaugurato a Chignolo d'Isola (BG) un nuovo parco fotovoltaico da 9,8 MW, tra i più grandi progetti di questo tipo sviluppati in Lombardia e il più grande nella provincia di Bergamo.

L'impianto è composto da 13.860 pannelli fotovoltaici bifacciali di ultima generazione prodotti da JinkoSolar, primo produttore di moduli fotovoltaici nella graduatoria di vendite a livello globale, con inseguitori monoassiali prodotti dall'italiana Soltigua, ed è dotato di sistemi di comando da remoto che consentono il monitoraggio e la gestione dalla sala controllo situata presso la sede Italgen a Villa di Serio. È il più grande progetto fotovoltaico sino ad oggi realizzato da Italgen ed è stato realizzato con tecnologie all'avanguardia, ha una potenza totale di circa 9,84 MW con una produzione annuale attesa nell'intorno di 15 GWh, interamente immessa in rete. Energia rinnovabile e totalmente green, pari al consumo annuale di circa 5.000 famiglie, con un risparmio in termini di emissioni di circa 3.000 tonnellate di CO₂ l'anno.

"Chignolo d'Isola è il nono impianto fotovoltaico realizzato da Italgen in cinque anni e si inserisce in più ampio piano di sviluppo finalizzato ad incrementare la capacità di generazione installata, che ha raggiunto i 103 MW, e diversificare le fonti di produzione energetica, che oggi sono per il 70% idroelettrico e per il 30% fotovoltaico – sottolinea Luca Musicco, CEO di Italgen –. Chignolo è anche il

primo progetto fotovoltaico realizzato da Italgen in provincia di Bergamo: siamo lieti che proprio nel territorio che ci ospita e al quale siamo profondamente legati si siano create le condizioni per realizzare un impianto all'avanguardia, che rappresenta un riferimento per il settore sia per dimensioni che per le tecnologie adottate".

La realizzazione dell'impianto nasce dalla sinergica collaborazione tra Italgen e il Comune di Chignolo d'Isola in un'area di circa 142 mila metri quadrati nei pressi della zona industriale a sud di Chignolo d'Isola. A titolo compensativo, nell'ambito della convenzione con il Comune di Chignolo d'Isola, Italgen ha già realizzato e messo in funzione a proprie spese le prime due di cinque colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e nei prossimi mesi porterà a termine i lavori di realizzazione di un ulteriore mini-impianto fotovoltaico da 100 kW, che sarà poi donato al Comune per essere destinato ad una Comunità Energetica.

Saul Ronzoni, Sindaco di Chignolo d'Isola *"Quanto sta accadendo nel mondo, sia sul fronte climatico che geopolitico, ci ricorda che l'energia del futuro è rinnovabile. Come Amministrazione abbiamo da subito collaborato con Italgen affinché la transizione energetica non fosse solamente uno slogan ma diventasse realtà nel territorio di Chignolo d'Isola. Le nuove colonnine di ricarica per le auto elettriche e il mini-impianto che l'azienda donerà al Comune saranno per Chignolo una risorsa concreta, capace di produrre benefici ambientali, economici e sociali duraturi, contribuendo a rendere il nostro territorio sempre più sostenibile e attento alle esigenze delle future generazioni. Continueremo inoltre la collaborazione per progettare in sinergia progetti futuri".*

Dal 2021 Italgen, che è controllata dal Gruppo Italmobiliare, ha investito complessivamente circa 80 milioni di euro per diversificare e incrementare la capacità produttiva installata, che nel quinquennio è passata da 57 a 103MW. L'energia prodotta dagli impianti di Italgen, inclusa quella generata a Chignolo d'Isola, viene venduta principalmente a clienti industriali italiani e sulla borsa elettrica nazionale. Infatti, da alcuni anni, la società ha iniziato ad operare nel segmento di mercato dei PPA – Power Purchase Agreement, ossia contratti bilaterali di lungo termine per la somministrazione di energia rinnovabile e dei certificati di origine ad un soggetto acquirente energivoro. In quest'ambito, il contratto più recente e significativo, in termini di volumi e durata, è quello stipulato con L'Oréal Italia per l'alimentazione di tutti gli impianti produttivi e sedi in Italia del colosso della cosmetica francese.

CDP: dal CdA via libera a operazioni per 1,3 miliardi



- Iniziative per la Cooperazione internazionale con progetti dedicati all'efficientamento energetico in Africa e in Sud America e alle filiere strategiche
- Approvate misure a sostegno di imprese, infrastrutture e a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni per realizzare investimenti sul territorio

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), presieduto da Giovanni Gorno Tempini, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dario Scannapieco, ha deliberato operazioni per un valore complessivo di 1,3 miliardi di euro a favore della Cooperazione internazionale, delle aziende italiane e degli Enti territoriali.

Progetti di crescita sostenibile in Africa e Sud America

Per potenziare il sistema energetico, rafforzare la resilienza climatica e supportare la transizione sostenibile, il Consiglio d'Amministrazione ha dato il via libera a diversi progetti volti a favorire investimenti e programmi in Africa e in Sud America, anche in collaborazione con primarie Istituzioni finanziarie internazionali e banche di sviluppo attive in queste aree. In particolare, le iniziative sono finalizzate al rafforzamento delle economie locali, attraverso il sostegno a settori strategici dei Paesi coinvolti – tra cui l'energia e la filiera del caffè – contribuendo alla valorizzazione delle attività di imprese italiane operative nei medesimi comparti.

Il Consiglio ha inoltre deliberato nuove operazioni nei Paesi partner della Cooperazione internazionale per il potenziamento dei programmi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici promossi dalle principali Istituzioni globali.

Interventi a favore di imprese e infrastrutture

In linea con gli obiettivi definiti dal [Piano Strategico 2025-2027](#), il Consiglio ha deliberato iniziative per supportare gli investimenti in infrastrutture chiave

per il Paese e sostenere la crescita delle imprese, anche in sinergia con i principali stakeholder locali.

Nuove iniziative a favore delle comunità locali

A conferma della vicinanza del Gruppo CDP alle Pubbliche Amministrazioni sul territorio, è stato inoltre dato il via libera a misure per sostenere gli investimenti degli Enti pubblici e favorire l'utilizzo di risorse europee volte a sviluppare e realizzare progetti che abbiano come finalità il potenziamento degli investimenti sostenibili, ad esempio nel settore idrico e in quello dell'abitare sociale.

Coesa firma l'impianto fotovoltaico di Marsico Nuovo (pz)



- **Crescono in Basilicata gli investimenti nelle energie rinnovabili**

Entrerà in funzione subito dopo l'estate il grande impianto fotovoltaico da 1 MW in via di realizzazione a Marsico Nuovo, in provincia di Potenza. Il progetto chiavi in mano è curato dall'ESCO (Energy Service Company) torinese COESA, che ha lavorato al parco fotovoltaico fin dalla fase iniziale di sviluppo e ne seguirà anche la messa in esercizio e la successiva manutenzione.

Composto da oltre 1.600 moduli fotovoltaici installati a terra su una superficie di poco superiore a quella occupata da due campi da calcio, a regime l'impianto produrrà circa 1,37 GWh l'anno. Sufficienti a soddisfare i consumi di oltre 500 famiglie.

Sul fronte ambientale, il ricorso alle energie pulite consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di 343,7 tonnellate di CO₂, la quantità assorbita ogni anno da 17.000 alberi.

Basilicata in controtendenza sui grandi impianti rinnovabili

I dati confermano la tendenza della Basilicata a investire in impianti utility scale, che alimentano cioè la rete elettrica, rispetto alle più piccole installazioni domestiche pensate per l'autoconsumo.

In regione, nel solo 2025, sono stati installati nuovi impianti di grande taglia per oltre 25 MW di potenza, un +31% rispetto al 2024 che segna un'inversione rispetto alla tendenza nazionale. In campo residenziale si è registrato invece un rallentamento con 2.004 nuovi impianti connessi nel primo semestre 2025 contro i 5.947 dello stesso periodo del 2024, per una potenza connessa solare complessiva di 37 MW nel semestre, contro i 70 MW del 2024 (fonti: [Italia Solare](#), Osservatorio [FER-ANIE](#)).

"Il periodo storico che stiamo vivendo dimostra quanto sia urgente per il nostro Paese ridurre la dipendenza energetica dall'estero. Progetti come quello che stiamo realizzando in Basilicata contribuiscono in modo concreto a questo percorso, aumentando la produzione nazionale da fonti rinnovabili e sostenendo l'elettrificazione dei consumi di famiglie e imprese" sottolinea Federico Sandrone, Amministratore delegato e cofondatore di COESA.

Il progetto di Marsico Nuovo evidenzia la capacità di COESA di operare come EPC Contractor per investitori istituzionali e imprese interessate allo sviluppo di impianti utility scale. La società, certificata ESCo secondo la norma UNI 11352 e qualificata con certificazione SOA, struttura anche contratti PPA (Power Purchase Agreement) pluriennali con trader energetici, che consentono agli investitori di vendere l'energia prodotta a prezzo fisso, indipendentemente dalle oscillazioni del mercato elettrico.

COESA

Fondata a Torino nel 2012, Coesa è una ESCo (Energy Service Company) che semplifica la transizione ecologica di imprese, pubblica amministrazione e famiglie. L'azienda opera come General Contractor per l'efficientamento energetico, con una gamma di servizi che spaziano dalla consulenza iniziale (audit energetici e pratiche per l'ottenimento di fondi) alla realizzazione e manutenzione a lungo termine degli impianti fotovoltaici. Gli esperti Coesa – oggi una quarantina, con una capillare rete commerciale in tutta Italia – accompagnano energy manager e amministratori anche nell'individuazione di incentivi fiscali, ecobonus, Conto Termico e progetti europei particolarmente vantaggiosi. Se il fotovoltaico industriale e le installazioni su larga scala rappresentano la principale specializzazione di Coesa, l'orizzonte futuro dell'azienda si concentra sull'automazione e su progetti innovativi di riutilizzo e riciclo dei componenti.

FIVERS e Deloitte hanno assistito, BPCE Energeco e Natixis S.A. e una società veicolo nell'operazione di finanziamento per l'acquisizione di 9 impianti fotovoltaici siti nel centro e sud Italia



- **FIVERS e Deloitte hanno assistito, rispettivamente, BPCE Energeco e Natixis S.A. e una società veicolo gestita da una società di asset management di un primario fondo di investimento internazionale nell'operazione di finanziamento per l'acquisizione di 9 impianti fotovoltaici siti nel centro e sud Italia.**

Il finanziamento è stato messo a disposizione da parte di BPCE Energeco, in qualità di mandated lead arranger, banca finanziatrice originaria e banca agente, in favore di una holding di diritto italiano, in qualità di beneficiario e società gestita da una delle principali piattaforme di investimento e gestione operante nel settore energy in Europa. Nel contesto dell'operazione di Natixis S.A. ha agito in qualità di banca hedging.

L'operazione di finanziamento, strutturata su basi project finance e hold-co financing, prevede tra l'altro una linea senior volta all'acquisizione di 9 impianti fotovoltaici siti nel centro e sud Italia, beneficiari della tariffa incentivante di cui al secondo, terzo e quarto conto energia, e al rifinanziamento dell'indebitamento esistente contratto da 8 delle relative società veicolo; è prevista, inoltre, una linea capex volta a dotare le società delle risorse finanziarie per l'implementazione del piano di revamping di taluni gli impianti fotovoltaici.

FIVERS Studio Legale e Tributario ha assistito BPCE Energeco e Natixis S.A. in tutte le fasi dell'operazione di finanziamento, con un team multidisciplinare guidato da Maria Teresa Solaro, partner, e coordinato da Teresa Florio, senior associate, coadiuvate, per la strutturazione del

finanziamento e la predisposizione e negoziazione della documentazione finanziaria e dei documenti di garanzia, da Marco Balzano ed Andrea Oddo, associate, e, con riferimento agli aspetti regolatori, da Antonio Papi Rossi, partner. Gli aspetti relativi all'estinzione anticipata dei sei finanziamenti esistenti e del riscatto di due leasing finanziari sono stati curati da Teresa Florio, senior associate, coadiuvata da Marco Balzano, associate, ad Andrea Oddo, associate.

Deloitte ha assistito il borrower per gli aspetti relativi all'acquisizione della HoldCo, con relative società veicolo titolari del portafoglio fotovoltaico, e alla negoziazione della documentazione finanziaria, con un team multidisciplinare guidato da Filippo Manaresi, Head of Energy di Deloitte Legal, coadiuvato da Daniele Lena, senior associate e, per gli aspetti di diritto amministrativo, regolatori e di due diligence, da Emanuele Bottazzi, managing associate. Gli aspetti fiscali dell'operazione sono stati seguiti da Alessandro Zito, partner di Studio Tributario e Societario Deloitte e dal director Michele Torroni.

Protos, Wide Group e KPMG hanno agito rispettivamente come consulente tecnico, assicurativo e model auditor dell'operazione.

Il notaio Carlo Munafò ha curato l'esecuzione degli atti notarili relativi al contratto di finanziamento, all'acquisizione, all'estinzione dei finanziamenti esistenti e i relativi atti notarili nonché le attività preliminari e di perfezionamento degli stessi.

FIVERS Studio Legale e Tributario

FIVERS è uno studio legale e tributario indipendente italiano, con sedi a Milano e Roma. Fondato nel 2014, oggi conta circa 100 professionisti, tra cui 22 soci e 3 Of Counsel, con significative esperienze nel settore dei servizi legali e fiscali. FIVERS offre assistenza a clienti corporate – tra cui istituzioni finanziarie, investitori istituzionali e gruppi industriali multinazionali – e private client, ed è riconosciuta sul mercato per l'elevato livello qualitativo e la capacità intervenire anche in situazioni di rilevante complessità tecnica.

iCube rinnova la partnership con la fondazione Sopowerful per sostenere l'accesso all'energia nei paesi in via di sviluppo



- iCube Renewables S.r.l. ("iCube"), joint venture tra Iberdrola Renovables Italia S.p.a. ("Iberdrola Italia") e Innovo Renewables S.p.A. ("Innovo Renewables") rinnova la collaborazione con la Fondazione Sopowerful, confermando il proprio impegno a favore di iniziative di cooperazione allo sviluppo, volte a garantire l'accesso all'energia elettrica in contesti caratterizzati da fragilità economica e infrastrutturale.

iCube Renewables S.r.l. ("iCube"), joint venture tra Iberdrola Renovables Italia S.p.a. ("Iberdrola Italia") e Innovo Renewables S.p.A. ("Innovo Renewables") rinnova la collaborazione con la Fondazione Sopowerful, confermando il proprio impegno a favore di iniziative di cooperazione allo sviluppo, volte a garantire l'accesso all'energia elettrica in contesti caratterizzati da fragilità economica e infrastrutturale.

Sopowerful è la non-profit Olandese fondata nel 2019 da Stefano Cruccu che nasce con l'obiettivo di realizzare progetti di elettrificazione da fonti rinnovabili in contesti dove l'accesso all'energia elettrica è limitato. Con oltre 40 progetti all'attivo, con potenze comprese tra 3kWp e oltre 200kWp e realizzati insieme a installatori locali, le iniziative di Sopowerful impattano annualmente circa 500.000 persone in comunità vulnerabili, creando opportunità concrete e sostenibili di sviluppo tangibile a favore della sanità, dell'educazione, dell'accesso all'acqua e della sicurezza alimentare.

La partnership con iCube si concentra sul sostegno a progetti di elettrificazione sostenibile in Paesi come Malawi e Tanzania, attraverso la realizzazione di impianti di energia solare destinati a comunità prive di accesso stabile all'elettricità. In aggiunta al sostegno economico annuale, la

collaborazione con Sopowerful prevede il coinvolgimento diretto di collaboratori iCube, che partecipano su base volontaria alle attività della Fondazione mettendo a disposizione tempo e risorse per supportare l'iniziativa e contribuire alla realizzazione operativa degli interventi.

Il rinnovo della partnership, siglata per la prima volta nel 2024, conferma la volontà di iCube e dei suoi partner di proseguire lungo un percorso condiviso che coniuga innovazione, sostenibilità e impatto sociale.

"Progetti come questo dimostrano come la transizione energetica possa generare valore non solo ambientale ma anche sociale", ha dichiarato Valerio Faccenda, Country Manager di Iberdrola Italia. "Sostenere l'accesso all'energia in aree svantaggiate significa contribuire a creare le condizioni per uno sviluppo più equo e inclusivo. Siamo orgogliosi di sostenere una realtà come Sopowerful che riflette in modo concreto i principi alla base del nostro operato".

"Visitare personalmente i progetti in Malawi lo scorso anno mi ha permesso di toccare con mano l'impatto concreto di queste iniziative sulle comunità locali", ha commentato Rodolfo Bigolin, CEO di Innovo Renewables. "L'accesso all'energia, creato con l'approccio giusto e sostenibile, è un fattore abilitante fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico. Per questo continuiamo a sostenere con convinzione questa partnership, mettendo a disposizione competenze e risorse per contribuire a un cambiamento duraturo".

"Presentare i nostri progetti e il nostro impatto con foto, storie e dati è una cosa, ma poter far vedere con i propri occhi la differenza che si fa, ha ancora più valore, ha aggiunto Stefano Cruccu, Founder di Sopowerful. "È stato un piacere poter dare il benvenuto al team di Innovo in Malawi l'autunno scorso. Siamo grati della continua fiducia e supporto e molto contenti di rinnovare questa partnership".

Il proseguimento della partnership con Sopowerful si inserisce in una strategia di responsabilità sociale strutturata e rappresenta un ulteriore passo nel percorso di iCube verso un modello energetico che non solo accelera la transizione verso le rinnovabili, ma contribuisce anche a migliorare in modo tangibile la qualità della vita delle comunità più vulnerabili.

Veolia al festival dell'economia di Trento porta i temi della sicurezza ambientale al centro del dibattito



- Tre appuntamenti per promuovere un dialogo aperto tra pubblico e privato sulle sfide del futuro;
- Veolia conta complessivamente 106 dipendenti diretti in Trentino e genera un indotto economico sul territorio pari a circa 2,65 milioni di euro all'anno attraverso il coinvolgimento di imprese locali nella gestione dei servizi energetici.

La sicurezza ecologica, la transizione energetica, il ruolo delle imprese nella costruzione di modelli sostenibili e il contributo delle nuove generazioni al cambiamento, saranno al centro della partecipazione di Veolia al Festival dell'Economia di Trento, uno dei principali appuntamenti nazionali dedicati ai temi dell'economia, dell'innovazione e dello sviluppo.

"Con la partecipazione al Festival dell'Economia di Trento, Veolia rinnova il proprio impegno nel promuovere un modello di sviluppo in linea con il piano strategico GreenUp 24/27 capace di conciliare economia con l'ecologia e la salute con l'ambiente, contribuendo a rendere le città più vivibili e resilienti e le industrie più sostenibili e competitive attraverso progetti che integrano efficienza energetica e produzione di rinnovabili locale. Un ruolo centrale in questo percorso è il contributo dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale per affrontare le sfide contemporanee",
Emanuela Trentin, CEO Veolia in Italia

Attraverso tre momenti di confronto, Veolia porterà al Festival la propria visione sui grandi temi della sicurezza ambientale e della resilienza industriale, promuovendo un dialogo aperto tra pubblico e privato sulle sfide del futuro.

Il primo appuntamento è in programma il 21 maggio alle ore 16:15 in Piazza Fiera, con il panel *"Comunicare il futuro: il valore strategico dei*

brand", dedicato al ruolo della comunicazione nel guidare il cambiamento e accompagnare l'evoluzione delle imprese in contesti sempre più complessi e interconnessi. **Interverrà Maria Vittoria Pisante**, Direttore Strategy, Communication, Business Support & Development di Veolia in Italia, insieme a **Stefania Siani**, CEO e COO di Serviceplan Italia, **Federico Silvestri**, Amministratore Delegato del Gruppo Il Sole 24 Ore, e **Stefano Bressan**, Marketing Officer di Stellantis.

Il 22 maggio alle ore 16.30, presso Palazzo Geremia – Sala di Rappresentanza, Veolia sarà protagonista del panel *"La transizione energetica: serve un sistema stabile e sostenibile"*, uno dei momenti centrali del Festival dedicato ai temi dell'energia e della competitività industriale. Dopo l'introduzione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, in dialogo con Celestina Dominelli de Il Sole 24 Ore, si terrà una tavola rotonda con Emanuela Trentin, CEO di Veolia in Italia, insieme ad Agostino Scornajenchi, CEO di Snam, Francesca Gostinelli, Head of Italy di Enel, e Giuseppe Tripoli, Segretario Generale di Unioncamere. Il confronto affronterà le sfide legate alla sicurezza energetica, alla decarbonizzazione e alla necessità di costruire modelli industriali resilienti e sostenibili.

La partecipazione di Veolia proseguirà nel Fuori Festival, il 22 maggio alle ore 14.30 presso il Museo delle Scienze, con il workshop *"Giovani e transizione ecologica: competenze, visione e AI"* per guidare il cambiamento. Il dibattito affronterà il tema della sicurezza ambientale come priorità condivisa che richiede la collaborazione tra istituzioni, imprese e società civile, evidenziando il ruolo centrale delle nuove generazioni nel promuovere l'innovazione e le competenze necessarie per accelerare la transizione ecologica. Al panel prenderanno parte Maria Vittoria Pisante e Francesca Vendrame, rappresentante sul territorio della direzione risorse umane di Veolia in Italia, insieme a Maria Cristina Pedicchio, Segretario Generale dell'Associazione Marevivo – FVG.

La partecipazione al Fuori Festival si inserisce nel percorso che Veolia porta avanti da anni sul territorio trentino dove è presente attraverso importanti contratti nei settori dell'energia e dell'ambiente, tra cui quelli per la fornitura di servizi di ottimizzazione energetica con l'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino, il Comune di Trento, Comune di Rovereto, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige e la Provincia autonoma di Trento per la gestione dei depuratori del bacino orientale e centrale.

L'azienda conta complessivamente 106 dipendenti

diretti in regione, e genera un indotto economico sul territorio pari a circa 2,65 milioni di euro all'anno attraverso il coinvolgimento di imprese locali nella gestione dei servizi energetici.

Negli ultimi anni Veolia ha inoltre promosso iniziative dedicate ai giovani e all'innovazione, tra cui i contest rivolti alle scuole secondarie della Provincia di Trento sul tema delle smart city e della resilienza climatica, oltre al progetto Green Energy Innovation Hub, sviluppato insieme a Trentino Sviluppo per sostenere startup e PMI innovative nel settore della transizione energetica e ambientale.

Decarbonizzazione e agrivoltaico: le figure professionali richieste per la transizione energetica



- **Tecnici installatori e manutentori elettrici**
- **Permitting specialist ed ingegneri ambientali**
- **Agronomi e agro-ingegneri**

Nel pieno della transizione energetica e della crescente pressione sull'uso sostenibile del suolo, l'agrivoltaico si sta affermando come una delle soluzioni più efficaci per integrare produzione di energia rinnovabile e attività agricola. In Italia, questa tecnologia sta rapidamente passando da ambito sperimentale a leva industriale strategica, grazie a un mix di incentivi pubblici, innovazione tecnologica e crescente interesse da parte degli operatori del settore.

Il contesto energetico nazionale conferma questa traiettoria: secondo gli ultimi aggiornamenti del **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** (PNIEC), l'Italia punta a raggiungere 131 GW di capacità rinnovabile installata entro il 2030, con un contributo determinante del fotovoltaico. In questo quadro di crescita, l'agrivoltaico rappresenta uno degli ambiti più dinamici, sostenuto da condizioni particolarmente favorevoli come la forte vocazione agricola del Paese e l'elevata disponibilità di risorsa solare.

Dal punto di vista industriale, l'agrivoltaico si distingue per la sua capacità di coniugare sostenibilità ambientale e valorizzazione economica del territorio. A differenza degli impianti fotovoltaici tradizionali, questi sistemi sono progettati per coesistere con le colture, contribuendo – a seconda delle configurazioni – alla riduzione dello stress idrico, alla protezione dalle ondate di calore e al miglioramento della resa agricola.

*“Questa integrazione – precisa **Paolo Marchese, area manager e industry leader energy division di Hunters Group** – rende l'agrivoltaico una leva strategica non solo per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, ma anche per il*

rafforzamento della competitività del settore agricolo italiano e della filiera del Made in Italy. Allo stesso tempo, l'espansione del comparto si riflette in modo diretto sul mercato del lavoro, configurandosi come un importante driver occupazionale: secondo le stime più recenti, la transizione energetica potrebbe generare fino a 100.000 – 150.000 nuovi posti di lavoro in Italia nei prossimi anni, con una quota crescente legata proprio allo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'agrivoltaico. In questo contesto di forte crescita, stiamo osservando una domanda sempre più strutturata di competenze specialistiche: le aziende sono alla ricerca di profili in grado di coniugare competenze tecniche, ambientali e autorizzative, fondamentali per gestire la complessità dei progetti e accelerarne lo sviluppo”.

In linea con questa evoluzione del mercato, tra le figure più richieste troviamo:

Tecnici installatori e manutentori elettrici: operano direttamente su schemi elettrici e componentistica e assicurano il corretto funzionamento e la sicurezza degli impianti tramite diagnosi e interventi di manutenzione. La loro competenza elettrica e la disponibilità alla mobilità sono essenziali per garantire la produttività degli impianti sul campo.

Permitting specialist ed ingegneri ambientali: professionisti specializzati nella gestione dei processi autorizzativi e nella conformità normativa. Il loro ruolo è fondamentale per valutare le caratteristiche del suolo, l'impatto ambientale e la compatibilità dei progetti con i vincoli paesaggistici e territoriali.

Agronomi e agro-ingegneri: svolgono un ruolo sempre più centrale nella progettazione e realizzazione degli impianti. Il loro contributo parte dall'analisi del suolo e delle caratteristiche agronomiche del terreno, con l'obiettivo di garantire una piena integrazione tra produzione energetica e attività agricola.

La crescente importanza di queste professionalità riflette anche la necessità di adattare ogni progetto alle specificità locali. Non a caso, lo sviluppo dell'agrivoltaico in Italia segue dinamiche territoriali ben definite: il Nord, e in particolare la Lombardia, si conferma un hub rilevante per attività di ricerca, sviluppo e integrazione tecnologica nel fotovoltaico, mentre il Sud – con regioni come la Puglia – sta emergendo come area ad alto potenziale grazie alla combinazione di risorse solari e vocazione agricola.

*“In un contesto in rapida evoluzione – continua **Paolo Marchese** – la formazione di figure specializzate è fondamentale. Sono diversi i percorsi di studio che si possono intraprendere: dai corsi universitari in Ingegneria Energetica o Ambientale, ai percorsi più specializzati come*

Agronomia o Scienze Agrarie. A questi si affiancano i percorsi ITS, che formano figure operative altamente qualificate, ideali per ruoli tecnici e di supporto alla progettazione e gestione degli impianti”.

L'agrivoltaico si conferma quindi una soluzione strategica per gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione dell'Italia, unendo energia rinnovabile e agricoltura sostenibile. Questa sinergia non solo ottimizza l'uso del territorio, ma genera una crescente domanda di professionisti specializzati, dai tecnici installatori agli agronomi, sempre più centrali nella costruzione di un modello energetico e produttivo resiliente. La capacità di investire nella formazione e nell'attrazione di questi talenti sarà decisiva per consolidare il ruolo dell'Italia in uno dei settori più promettenti della transizione energetica.

Iren, NEXT COOLING e SIMIC rafforzano la collaborazione per l'efficientamento energetico delle centrali termoelettriche di Moncalieri e Turbigo



- Si è svolto a Milano un incontro tra l'Amministratore Delegato di Iren, **Gianluca Bufo**, e i vertici di **NEXT COOLING** e **SIMIC**, rappresentati dall'Ad di NEXT COOLING **Luigi Zanzi**

Si è svolto a Milano un incontro tra l'Amministratore Delegato di **Iren**, **Gianluca Bufo**, e i vertici di **NEXT COOLING** e **SIMIC**, rappresentati dall'Ad di NEXT COOLING **Luigi Zanzi**, dedicato a valorizzare la collaborazione tra le aziende per la realizzazione di sistemi di areocondensazione per l'efficientamento energetico delle centrali termoelettriche del Gruppo di Moncalieri (TO) e Turbigo (MI).

Gli interventi previsti riguardano l'integrazione di sistemi di condensazione ad aria, destinati a operare in parallelo ai condensatori ad acqua esistenti, con l'obiettivo di aumentare significativamente la resilienza dell'impianto, in linea con le indicazioni di Terna, quindi contribuendo a incrementare la disponibilità delle centrali e ad assicurare la continuità operativa, anche in presenza di condizioni climatiche siccitose, come quelle registrate durante il prolungato periodo di scarsità d'acqua nell'estate 2022.

L'adozione di questa tecnologia contribuisce così a rafforzare la resilienza degli impianti rispetto alla crescente variabilità climatica, migliorandone l'affidabilità e l'efficienza ambientale complessiva.

I progetti di Moncalieri e Turbigo confermano l'impegno di Iren, NEXT COOLING e SIMIC nello sviluppo di una collaborazione industriale orientata a coniugare sicurezza energetica e transizione

energetica. Un percorso condiviso che valorizza soluzioni tecnologiche affidabili e sostenibili, in grado di rafforzare la continuità operativa degli impianti e di contribuire a un sistema energetico più resiliente, efficiente e attento alla tutela delle risorse naturali.

Appuntamento settimanale:

Ogni venerdì, raccogliamo per te le principali notizie della settimana dal settore solare e storage. Scansiona il QR qui sotto per l'apposita sezione del sito.



Vuoi rimanere aggiornato **quotidianamente**?

Iscriviti alla Newsletter di Daily Solar News: ogni mattina le ultime notizie del settore nella tua casella di posta. Inquadra il QR qui sotto:

